

# Dalle pulizie a un gelato insieme Ecco la app amica degli anziani

*Piccoli servizi offerti online: è «Vicker», riconosciuta dal Welfare*

«TROVA il tempo per le cose che ami». È il motto di Vicker, l'app che fa incontrare, con tanto di geolocalizzazione, due mondi: chi cerca un servizio (e stabilisce la cifra che è disposto a pagare) e chi lo offre (ricevendo il compenso entro le 48 ore successive). Le categorie più gettonate sono: pulizie, tuttofare, bellezza e benessere (esplosa con l'arrivo dell'estate). Insomma, invece di perdere tempo dietro a lavoretti e riparazioni in casa ci si può dedicare ai figli scegliendo rapidamente – tra una platea di piccoli lavoratori occasionali e professionisti con partita Iva, tutti assicurati – chi può sbrigargli per noi.

L'IDEA è di due giovani vicentini, Matteo Cracco, 29 anni, e Luca Menti, 33, che pochi mesi fa hanno lanciato la app, l'unica riconosciuta dal ministero del Lavoro e funzionante a Roma, Vicenza, Palermo (presto a Milano e in altre città). Da oggi, poi, l'azienda di



Matteo e Luca, unici italiani a partecipare al Techcrunch di New York, l'Oscar della tecnologia, è anche etica: fino alla metà di settembre viene lanciata la «campagna pro anziani by Vicker». Per fare la spesa, le pulizie di casa, andare dal medico o in farmacia, fare una passeggiata o scambiare due chiacchiere si può ricorrere all'aiuto di lavoratori selezionati e certificati scaricando l'app (www.vicker.org) e cercando la categoria «assistenza anziani» sotto

la voce «assistenza specialistica».

QUI basta lasciare la propria richiesta: su queste transazioni Vicker rinuncerà al suo profitto, facendosi anche carico di tutte le spese di gestione. Al lavoratore andrà il 100% del compenso e non l'80% come avviene solitamente. «La nostra offerta è a 360 gradi – spiega Luca Menti, vicepresidente e ad di Vicker – sono tanti colo-

ro che s'iscrivono per assistere le persone anziane: abbiamo deciso di premiarli con questa campagna».

Il lavoratore più anziano iscritto a Vicker si chiama Giovanni, è di Roma, ha 72 anni ed è un ex insegnante di italiano che condivide la sua cultura dando ripetizioni scolastiche a studenti. Il lavoratore più giovane, invece, ha 19 anni, si chiama Karina e fa pulizie.

**Veronica Passeri**

**NONNI 2.0**  
Le tecnologie possono aiutare a far sentire gli anziani meno soli



Gli aiuti

## Il «GranPad»

È il tablet per anziani con schermi più grandi e più facili da usare rispetto agli standard: è nato grazie alle difficoltà che lo stesso ideatore Scott Lien aveva nel comunicare con la madre dopo la perdita dell'udito

## «Pillboxie» e le altre

«Pillboxie» è una delle diverse app create per agevolare i più anziani: usa colori specifici per aiutare i nonni 2.0 a ricordarsi delle medicine da prendere nelle diverse ore del giorno

## Gli ausili per leggere

Per le difficoltà legate al peggioramento della vista ci sono lenti d'ingrandimento illuminate, lampade portatili, oppure gli occhiali ingrandenti per guardare la tv fino ai videoingranditori portatili da tavolo

## La domotica

In casa, grazie ad apposite tecnologie di controllo, che sono la base della domotica, molte azioni della vita quotidiana possono essere automatizzate e quindi rese più semplici per le persone con maggiori difficoltà

La moglie, i figli, le nuore, il genero, il fratello, la cognata e i nipoti annunciano la scomparsa del loro caro

**Aleandro Vannini**

di anni 81

Le Esquie avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella Chiesa di S. Giovanni Battista a Remole.

La Salma si trova esposta presso la Cappella della Casa Funeraria in via Forlivese n°24/B, S. Francesco-Pelago.

Sieti, 1 Agosto 2016.

Impresa Funebre Francini Bruschi, Pontassieve (FI), t. 055 8368197



La campagna etica

Per l'estate rinunciamo a guadagnare in favore di chi aiuta gli anziani

**Veronica Passeri**  
ROMA

MATTEO Cracco e Luca Menti (nella foto) sono i creatori della app Vicker, 15mila download in poco più di tre mesi, oltre 700 transazioni compiute. Un successo. Nato da una sfida, dalla voglia di farcela. «Sono venuto a Roma con 100 euro in tasca – racconta Matteo – ho dormito anche a Termini. Ho fatto la fame ma ho imparato la via...».

**Lei Matteo è regista, Luca musicista, come vi è venuta l'idea?**

«Il mondo dell'arte è un mondo maledetto, ci sono momenti difficili, anche economicamente. Ecco, era uno di quei momenti: abbiamo preso una fregatura economica e non sapevamo nemmeno come avremmo mangiato. Dunque con Luca ci siamo chiesti: che facciamo? Lasciamo andare o risorgiamo per l'ennesima volta?».

**Ed è nata Vicker...**

«Sì. Ci siamo detti: se uno di noi avesse la possibilità di andare dal vicino a tagliare l'erba per 30 euro lo farebbe. In tanti lo farebbero. E abbiamo pensato di mettere in contatto con una app le richieste di un servizio con le offerte».

**Come si fa a lavorare tramite Vicker?**

«Ci si iscrive alla app e si viene per

GLI INVENTORI MATTEO CRACCO RACCONTA LA SUA PIATTAFORMA SUL WEB

## «L'arte non ci dava da mangiare E abbiamo creato una start up»



così dire 'schedati'. Così uno sa chi ti viene a casa. Facciamo un colloquio con ogni lavoratore che può scegliere se venire in ufficio o farlo via Skype. Vogliamo che l'ambiente sia sano. Ma si parte dalle richieste e non dalle offerte: così si generano più opportunità di lavoro».

**In quante città è operativa l'app?**

«Roma, Vicenza, Palermo, dal 26 settembre Milano e Padova e dalla seconda metà di ottobre Bologna e Torino».

**Quale 'traffico' di lavoro, domande e offerte ha generato finora Vicker?**

«Siamo partiti il 20 aprile. Al mo-

mento abbiamo registrato quasi 15 mila download, la media dei feedback è di 4,92 su 5, il dato di chi consiglierebbe l'app a un amico è 87,94 e non abbiamo ancora spinto molto come marketing».

**In più lanciate un servizio a 'costo zero' per gli anziani...**

«Sì, possono rivolgersi a Vicker i figli e i parenti ma ci sono anche anziani che lo fanno da soli. Come una nonnina romana di 87 anni che ha chiesto qualcuno che le facesse lavatrici e stirasse. Il primo mese, poi, c'è stato un signore di 65 anni, titolare di una ditta di fotovoltai poi fallita, che, con l'aiuto della figlia, è riuscito a mettere insieme mille euro andando a ta-

gliare l'erba, a riparare una serranda e altri lavoretti».

**Certo non deve essere stato facile trovare gli investimenti per la start up...**

«È molto dura, noi siamo gente che quando ha in testa un progetto dorme tre ore a notte, ma quando sono andato a cercare capitali non avevo idea di come fare. Abbiamo creato un team. Poi abbia-

**L'IDEA DEI DUE TRENTENNI**

«Ci siamo chiesti: se uno di noi volesse tagliare l'erba al vicino come potrebbe fare?»

mo trovato due privati che hanno investito 1 milione...».

**Ma lei e Luca ci ricavate uno stipendio da tutto questo?**

«Il minimo indispensabile, mettiamo tutto nell'azienda, ci paghiamo affitto e viaggi. Chi lavora per noi oggi prende più dei due ad. Ma preferiamo prendere una persona in più che avere uno stipendio alto. Non ci interessa fare sei mesi da campioni con stipendi mitici e poi ripartire da zero».

**Matteo, vuole ancora fare il regista?**

«Sul polso destro ho un premio Oscar tatuato, mica un pacco di soldi... Ma sì... Voglio continuare a fare l'imprenditore e fare cinema senza essere avvelenato».

**SERVIZIO NECROLOGIE**

QV IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE

Per pubblicare un annuncio su qualsiasi edizione dei nostri quotidiani è possibile dettare al numero verde\*

**800.017.168**  
numerverdespe@speweb.it

- NECROLOGIE
- PARTECIPAZIONI AL LUTTO
- RINGRAZIAMENTI
- TRIGESIMI
- ANNIVERSARI

FERIALI 9,00-13,00  
e 14,30-18,30  
SABATO E FESTIVI  
15,00-18,00

\* La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di soli 6 € + Iva sia da telefono fisso che mobile (in caso di chiamata del cellulare il pagamento può essere effettuato solo tramite Carta Sì, Visa, MasterCard).